

Ultima Cena leonardesca - Sensibili provocazioni degli ultimi redentori

Divenuto rappresentazione archetipica per tutte le successive rappresentazioni, l'Ultima Cena leonardesca, nel fragore dissacratorio dell'arte del Novecento, è stato spesso spogliato del suo rimando religioso per calarsi in contesti nuovi, diversi nella forma, ma altrettanto simili nel contenuto. **L'autrice Anna Cuomo** ci mostra come alla tavola gli apostoli vengono sostituiti da militari, transessuali, ragazzi down e il Cristo stesso subisce trasformazioni di ogni genere, divenendo donna africana o icona gay. Opere all'apparenza dissacratorie, che in realtà attualizzano il significato cristiano dell'amore, in chiave decisamente post-moderna.

Alcuni dei temi trattati: *l'Ultima Cena nei secoli: rifacimenti ad opera di Renée Cox, Raouf Mamedov, Adi Nes, Elizabeth Wallin, Daniel Cima*; simbologie dell'Ultima Cena, rivisitate in chiave moderna: transessuali, militari israeliani, ragazzi Down, omosessuali, uomini di colore al posto delle figure tipiche del Cristianesimo; *installazioni dell'Ultima Cena di Deborah Sperber e Peter Greenaway.*